

## L'esercito turco attacca civili kurdi a Kobane

Scritto da luca grillandini

Venerdì 02 Settembre 2016 16:38 -

---

Riceviamo e pubblichiamo da UIKI Onlus ( [info.uikionlus@gmail.com](mailto:info.uikionlus@gmail.com) ):

"La popolazione civile di Kobane ha iniziato una protesta pacifica al confine tra la città di Kobane e la Turchia il 24 di Agosto nel momento in cui la Turchia ha iniziato a costruire un muro di cemento al confine e quando ha iniziato l'invasione di Jarablus al nord della Siria. Oggi alle ore 9:30 locali, quando le persone sono tornate al confine per continuare la loro protesta pacifica, i soldati turchi hanno superato il confine e hanno attaccato la popolazione con lacrimogeni, idranti, e proiettili. Sino ad ora più di 41 civili sono stati feriti e un ragazzo di 19 anni è stato ucciso, colpito alla testa da un proiettile. Attualmente i soldati turchi e i cecchini si stanno posizionando e stanno prendendo di mira i civili. Dopo questo attacco migliaia di civili di Kobane si sono ora spostati al confine per condannare gli attacchi. La situazione rimane critica. Kobane è la città che ha intrapreso una storica resistenza contro la brutale invasione dei terroristi dell'Isis nel 2014. E' stata il faro della resistenza e della vittoria contro i terroristi dell'Isis al nord della Siria. Per via del continuo successo del popolo curdo con le Forze Democratiche Siriane (SDF), con le Unità di Difesa del Popolo (YPG) e Unità di Difesa Femminili (YPJ) contro l'Isis e altre organizzazioni terroristiche, lo stato turco ha dimostrato in modo crescente tendenze di guerra sino ad arrivare alla invasione del territorio siriano. Questo ultimo attacco contro il popolo di Kobane è da condannare nel modo più forte dalla comunità internazionale e da tutti quelli che stanno dalla parte della pace e della fine del terrorismo islamico. Richiamiamo tutte le forze democratiche ad opporsi all'invasione dello stato turco e a condannare gli attacchi dell'esercito turco per porsi in solidarietà con i popoli del Rojava e con la popolazione Kobane. Chiediamo che tutte le istituzioni internazionali taglino le loro relazioni economiche e militari con la Turchia sino a che non sia posta fine all'invasione e agli attacchi contro i popoli del nord della Siria.

Kobane Reconstruction Board- Comitato per la Ricostruzione di Kobane - Europa  
02 September, 2016"